

Acquisto Simplivity CSEA tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della pubblica Amministrazione (MePA)

1. Descrizione della soluzione

Nell'ambito dell'evoluzione e consolidamento dei data center della CSEA, si rende necessaria l'acquisizione di apparati di nuova generazione (*Hyper converged virtual infrastructure*) per garantire adeguati livelli di prestazioni e affidabilità di tutte le applicazioni.

L'incremento delle risorse richieste a supporto degli utenti (VDI Client) e dei servizi CSEA, ha portato a un rapido esaurimento della memoria e della potenza di calcolo, messe a disposizione dall'ambiente virtuale su cui verte tutta l'infrastruttura.

La soluzione individuata per sopperire a tale carenza, consiste nell'acquisto di una coppia di apparati HPE Simplivity.

HPE Simplivity al momento risulta essere leader nella realizzazione di infrastrutture iperconvergenti. I prodotti, infatti, a differenza di quelli offerti dai principali competitors (ad esempio Huawei), garantiscono un'infrastruttura modulare, scalabile e facilmente gestibile grazie ad un software che permette di gestire l'intero data center in modo rapido e completo. Questi sono i punti di forza che permettono al Simplivity di guadagnarsi la posizione di leader del mercato, e al tempo stesso che ne fanno la soluzione maggiormente in linea con il progetto di evoluzione dell'architettura presente in CSEA.

2. Dettagli operativi e vantaggi della soluzione

La soluzione si compone di due apparati, interconnessi tra di loro da installare nel CED di Roma.

I due server HPE Simplivity, saranno poi configurati e integrati nell'attuale ambiente operativo, a garanzia non solo di ulteriori risorse come descritto, ma anche migliorando l'affidabilità e il *disaster recovery* e la capacità di archiviazione dei backup dei singoli server o client.

Per essere efficienti e veloci, sia in fase di quotidiana operatività che in fase di backup e ripristino, gli apparati HPE Simplivity, utilizzano un algoritmo proprietario per la deduplica e compressione di ogni dato archiviato. Questo permette elevate prestazioni in termini di velocità e risparmio di memoria. Ogni apparato HPE Simplivity inoltre, occupa lo spazio e ha un assorbimento elettrico di un normale server, pur erogando altissime prestazioni, sia per capacità di calcolo che di spazio di archiviazione, ottenendo così un risparmio e una potenzialità di crescita e scalabilità superiore alle architetture tradizionali.

Dopo l'inserimento nell'infrastruttura attuale, gli apparati verranno gestiti e monitorati dal software orchestratore VMware vCenter, insieme a tutti gli altri nodi già in operatività.

Il vantaggio di questa configurazione consiste nel poter gestire totalmente da un singolo punto, entrambi i data center di Roma e Milano

È importante sottolineare che grazie a tale integrazione, sarà possibile realizzare e gestire le funzioni di *disaster recovery* tra i data center.

Infine, per rendere possibile una totale integrazione di tutte le componenti hardware dei *data center* e i nuovi apparati, verrà effettuato un importante *upgrade software* di tutta l'infrastruttura.

3. Contesto e conformità normativa applicabile

L'investimento descritto in queste pagine si connota nell'ambito del più ampio progetto di sicurezza, continuità operativa e *disaster recovery* di CSEA.

Come noto, il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) prevede, all'art. 50-bis, l'obbligo per tutti gli enti pubblici di adottare piani e tecnologie, in grado di assicurare la continuità delle operazioni indispensabili per il servizio e il ritorno alla normale operatività.

La continuità operativa è l'insieme di attività volte a minimizzare gli effetti distruttivi, o comunque dannosi, di un evento che ha colpito un'organizzazione o parte di essa, garantendo la continuità delle attività.

L'investimento pertanto, conferma un ulteriore *step* progettuale, volto a seguire e mantenere gli obiettivi e i tempi dettati nello SFT (Studio di Fattibilità Tecnica) CSEA e approvati con parere favorevole dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), in conformità normativa a quanto previsto dall'articolo 50-bis del CAD.

Al riguardo si segnala che è anche grazie all'utilizzo di questa tecnologia che la CSEA ha ottenuto e mantiene la certificazione di qualità ISO 22301 "*Continuità operativa a supporto dei servizi IT erogati*", rilasciata da un soggetto esterno accreditato dal Governo (CSQA), che ne controlla la validità e qualità delle stessa proprio in tale ambito.

4. Modalità di acquisto

Per l'acquisizione delle apparecchiature in oggetto, considerato anche l'importo stimato a base di gara pari a € 135.000 oltre IVA, è possibile procedere tramite lo strumento della CONSIP, MEPA (Mercato Elettronico della P.A.), attraverso Richiesta di Offerta (RdO) a prezzo più basso.

Proposta

In considerazione di quanto sopra, si propone al Commissario di deliberare l'avvio della procedura di selezione RDO su MEPA per l'acquisizione dei beni sopra elencati, per un importo a base di gara pari a € 135.000 oltre IVA.

Si propone, inoltre, al commissario di nominare RUP per i citati acquisti Fabrizio Matranga. Il capitolo di bilancio relativo alle immobilizzazioni è sufficientemente capiente per coprire la spesa. L'investimento è compreso nel piano biennale degli acquisti.

Direttore generale
Luigi De Francisci

Istruttoria:

Area ASI

Fabrizio Fiorini

Area ABFC

Fabrizio Matranga

Visto

LCS

FIRMATO IN ORIGINALE